



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Osservatorio Ambientale  
Recupero ambientale  
della miniera di Santa Barbara

Ministero dell' Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per Valutazioni e le  
Autorizzazioni Ambientali

Via Cristoforo Colombo 44  
00147 Roma

[DVA-UDG@minambiente.it](mailto:DVA-UDG@minambiente.it)

**OGGETTO: Osservatorio Ambientale “*Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara*” – Trasmissione della relazione sulle attività nel periodo ottobre 2018 - gennaio 2019.**

Si tramette la relazione sulle attività svolte da questo Osservatorio Ambientale dal 1° ottobre 2018 al 31 gennaio 2019.

**Il Presidente**

Arch. Anna Maria Maggiore



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

---

## ***Osservatorio Ambientale***

Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara

*DECRETO DIRETTORIALE prot. n. DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000200 del 23 aprile 2018*

## **Relazione attività**

**ottobre 2018 - gennaio 2019**



## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE</b>	pag. 3
<b>2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO</b>	pag. 3
2.1 – Riunioni	pag. 3
2.2 – Ulteriori incontri	pag. 4
2.3 - Principali decisioni	pag. 4
<b>3. STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI</b>	pag. 6



## 1. INTRODUZIONE

In data 29 luglio 2009 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i beni e le attività culturali (MiBAC), ha emesso decreto di compatibilità ambientale n. DSA-DEC-2009-0000938 in relazione al progetto di recupero della miniera di Santa Barbara, presentato dalla Società concessionaria Enel Produzione S.p.A., subordinatamente al rispetto di prescrizioni e raccomandazioni, riportate alla lettera a), B) e C) che dovranno costituire oggetto di verifica di ottemperanza da parte del MATTM, del MiBAC e della Regione Toscana;

L'articolo 28, comma 2 del D. Lgs 152/2006, così come modificato dal D. Lgs 104/2017, prevede la possibile istituzione, nel caso di progetti di competenza statale particolarmente rilevanti per natura, complessità, ubicazione e dimensioni delle opere o degli interventi, d'intesa con il proponente, di appositi osservatori ambientali finalizzati a supportare l'Autorità Competente nella verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, nonché a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti dette verifiche di ottemperanza.

Con Decreto Direttoriale prot. n. DVA.200 del 23 aprile 2018 è stato istituito l'Osservatorio Ambientale "Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara" ex art. 28, comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii (di seguito "Osservatorio").

In data 7 giugno 2018, l'Osservatorio si è insediato presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

## 2. ATTIVITA' SVOLTE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

L'art. 2 del citato Decreto Direttoriale dispone all'Osservatorio di trasmettere all'Amministrazione informazioni periodiche sullo stato di avanzamento dello svolgimento dei compiti assegnati.

La nota prot. n. 11144/DVA del 14 maggio 2018, avente ad oggetto Procedure di trasmissione documentazione Osservatori Ambientali e Comitati di Controllo, richiede all'Osservatorio che venga predisposto con cadenza trimestrale un *report* delle attività svolte e delle eventuali criticità di maggior rilievo affrontate nel periodo di riferimento.

Scopo del presente documento è quello di rispondere in maniera sintetica a tale richiesta.

### 2.1 Riunioni

Durante il periodo di riferimento della presente relazione, da ottobre 2018 a gennaio 2019, **l'Osservatorio si è riunito in seduta plenaria il 22 e il 29 ottobre, il 27 novembre, il 20 dicembre 2018 e il 22 gennaio 2019.**

La riunione del 29 ottobre si è svolta presso la sede della Regione Toscana a Firenze mentre le altre si sono svolte tramite video-conferenza fra la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a Roma e le sedi di ARPA Toscana e Autorità di Bacino a Firenze, nonché la sede del Centro di Geotecnologie dell'Università di Siena a San Giovanni Valdarno (AR).



Tutti i membri dell'Osservatorio, così come designati dalle rispettive Amministrazioni/Istituzioni, nonché i rappresentanti della società Enel produzione S.p.A. e di ARPA Toscana hanno partecipato regolarmente alle riunioni.

Le riunioni del 22 e del 29 ottobre hanno avuto ad oggetto l'Istanza di variante alla Verifica di Ottemperanza prot. DVA-2011-0001486 del 26/1/2011 – "Implementazione della capacità operativa delle piazzole di caratterizzazione nel sito di destinazione di Santa Barbara dei materiali provenienti dallo scavo del Nodo AV di Firenze", acquisito al protocollo DVA. 0021718.27-09-2018.

La riunione del 27 novembre è stata sostanzialmente dedicata all'*iter* da seguire a valle della verifica dell'istanza di variante, con particolare riferimento al PUT.

Nella riunione del 20 dicembre sono state affrontate varie questioni e in particolare sono stati presi accordi sui tempi entro i quali presentare le prossime istanze, in modo da tener conto della propedeuticità della verifica delle prescrizioni ai fini dell'avvio delle varie fasi dei lavori, su come considerare alcune prescrizioni alla luce dei cambiamenti normativi occorsi nel frattempo, sulla procedura da adottare per la determinazione del valore di fondo naturale.

Nella riunione del 22 gennaio è stata illustrata dal proponente documentazione trasmessa da Enel nell'ambito dell'istanza di Verifica di Ottemperanza Parziale delle prescrizioni C22 e C23 del decreto di VIA 938 del 29/7/2009, acquisita al protocollo DVA. 0000575.11-01-2019.

## 2.2. Ulteriori incontri

Nel periodo di riferimento si è svolto **un incontro fra il Presidente e il Segretario dell'Osservatorio in data 3 gennaio, per concordare le modalità di lavoro**. Il Segretario, designato da Enel S.p.A, nella persona del dott. Luca Balzerano, lavora da remoto, a meno che sia diversamente disposto dal Presidente, partecipando tuttavia alle riunioni dell'Osservatorio con il compito di redigerne il verbale. Il Segretario è altresì il soggetto deputato al popolamento del sito *web*, allorquando verrà reso disponibile dal proponente.

**In data 9 gennaio si è svolto un ulteriore incontro tra il Presidente e rappresentanti di Enel S.p.A, durante il quale è stato illustrato da parte di Enel S.p.A il progetto Futur-E**. Si tratta di un programma di riconversione dei siti dei 23 impianti dismessi e dell'area mineraria di Santa Barbara, concepito come un'occasione per aprire nuove opportunità di sviluppo ai territori che li ospitano, insieme ad amministrazioni, imprese e popolazioni locali. Il Presidente ha rilevato le possibilità di convergenza tra il progetto di rifunzionalizzazione dell'area mineraria e il progetto di recupero ambientale della ex Miniera di Santa Barbara e nella riunione del 20 gennaio 2019 ha ritenuto di sottoporre all'Osservatorio la decisione di promuovere per il 14 febbraio 2019 un incontro dedicato ad una presentazione approfondita di Futur-E all'Osservatorio Ambientale.

## 2.3 Principali decisioni assunte dall'Osservatorio

Nella riunione del 22 ottobre l'Osservatorio ha preso in esame la documentazione trasmessa relativa all'Istanza di variante alla Verifica di Ottemperanza prot. DVA-2011-0001486 del 26/1/2011 – "Implementazione della capacità operativa delle piazzole di caratterizzazione nel sito di destinazione di Santa Barbara dei materiali provenienti dallo scavo del Nodo AV di Firenze" e i contributi istruttori forniti dai suoi membri e dal Nucleo tecnico ARPA Toscana.



Considerata l'entità delle questioni emerse dai contributi istruttori che sono stati presentati, **l'Osservatorio ha ritenuto carente la documentazione presentata e necessario acquisire integrazioni documentali** sui temi sopra esposti, tenendo conto di quanto contenuto nei contributi istruttori di Autorità di Bacino e Regione Toscana, consegnati nella seduta del 22 ottobre, e di ARPAT, poi formalizzato il 25 ottobre 2019, acquisito al protocollo DVA. 0024109.25-10-2018.

**Tale richiesta è stata assunta e comunicata nella seduta del 22 ottobre ad ENEL Produzione S.p.A., sospendendo quindi i termini istruttori che decorreranno nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta, ed è stata ratificata con comunicazione via e-mail del Presidente, acquisita al protocollo DVA. 0024780.05-11-2018.**

La riunione del 29 ottobre è stata interamente dedicata alla predisposizione della richiesta di integrazioni, come da decisione assunta nella riunione del 22 ottobre.

L'Osservatorio ha altresì ritenuto utile far conoscere al proponente, con la richiesta di integrazioni, gli elementi segnalati dal Settore "Miniere" della Regione Toscana ai fini del successivo rilascio del nulla osta.

Nella riunione del 27 novembre 2018 si è discusso in merito **all'iter da seguire a valle della verifica dell'istanza di variante, con particolare riferimento al PUT**. Tale *iter* differisce se siamo in presenza di una variante sostanziale o meno e pertanto **si è deciso di rimandare tale valutazione al momento in cui verrà data risposta da parte di ENEL alla richiesta di integrazioni.**

A tale proposito il proponente ha comunicato che i tempi di risposta non sono al momento prevedibili, dovendo attendere la predisposizione della documentazione da parte di RFI.

Nella riunione del 20 dicembre si è affrontata la questione che, per alcuni analiti, **sono stati riscontrati da ARPAT dei superamenti delle CSC per "verde pubblico e privato e residenziale"**, e pertanto andrà applicata la procedura per la definizione del fondo naturale, di primaria importanza data la necessità di effettuare movimenti terra.

Si è definita quindi la procedura che andrà seguita per la definizione del **valore di fondo naturale che verrà validato da ARPA e formalizzato dalla Regione, con l'Osservatorio Ambientale che si limita a produrre una presa d'atto**. Durante il medesimo incontro, per la determinazione dei valori di fondo, è stato altresì definito di fare riferimento alle "Linee Guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e per le acque sotterranee" approvate dal Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) nel 2017.

Nella riunione del 22 gennaio è stata illustrata dal proponente documentazione trasmessa da Enel nell'ambito dell'**Istanza di Verifica di Ottemperanza Parziale delle prescrizioni C22 e C23 del decreto di VIA 938 del 29/7/2009.**

**Si è definito l'ambito procedurale entro il quale ARPAT deve valutare i documenti presentati da Enel, per la successiva espressione di parere, e l'ordine di priorità da seguire per la valutazione degli elaborati.**

In merito all'ottemperanza delle prescrizioni in oggetto, è emerso che queste possono considerarsi ottemperate solo a valle di tutte le analisi, secondo quanto riportato nel Decreto di VIA 938/2009; tuttavia, alla luce dei cambiamenti normativi occorsi nel frattempo, di fatto l'approvazione dei piani presentati da Enel corrisponderà all'ottemperanza parziale delle prescrizioni.



In merito alle tempistiche di verifica, è emerso che la documentazione inviata all'Osservatorio è a corredo dell'istanza di verifica di ottemperanza parziale, che dovrebbe essere evasa in 30 giorni, ma è altresì vero che il DPR 120/2017 prevede per i pareri ARPAT sui piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo una tempistica pari a 90 giorni. **Al fine quindi di evitare disarmonie tra i procedimenti, si è convenuto di considerare l'analisi della documentazione da parte di ARPAT come un subprocedimento all'interno di un procedimento più ampio, considerando che i 30 giorni in cui l'Osservatorio possa formalizzare la verifica di ottemperanza parziale partano solo al termine delle valutazioni ARPAT dei Piani di indagine.**

**L'Osservatorio ha altresì deciso di dare priorità alle indagini ambientali presso le aree del Macrolotto A e presso la sponda ovest del Lago Allori, perché propedeutiche alla chiusura della progettazione esecutiva del Macrolotto A.**

Per la validazione dei dati sono pianificate ulteriori analisi in contraddittorio con ARPAT e l'esame dei piani di indagine verrà portato a termine nei minimi tempi tecnici, dopodiché Enel potrà iniziare con la pianificazione e l'organizzazione delle attività in campo. A valle dell'approvazione ARPAT, Enel provvederà a condividere anche con l'Osservatorio il cronoprogramma delle attività prima dell'inizio di queste.

In merito ai confronti in corso fra ARPAT e NODAVIA **per la valutazione dei documenti relativi alla fase operativa della Realizzazione della Collina Schermo si è deciso che l'Osservatorio si dovrà esprimere sull'ottemperanza alle citate prescrizioni, e a tale fine i documenti, una volta condivisi da ARPAT, dovranno essere trasmessi da ENEL all'Osservatorio.**

Si è deciso inoltre di dedicare la giornata del 14 febbraio ad un incontro di presentazione del progetto Futur-E di Enel all'Osservatorio.

Si segnala infine che Enel Produzione SpA **ha designato il soggetto che si occuperà della Segreteria dell'Osservatorio che è operativo da gennaio 2019.** Si è sempre in attesa che Enel Produzione SpA avvii il sistema di protocollazione il sito web dell'Osservatorio stesso.

### **3. Stato di avanzamento dei lavori**

Oltre alla proposta di variante alla Verifica di Ottemperanza prot. DVA-2011-0001486 del 26/1/2011, per la quale si attende risposta alla richiesta di integrazioni, si è concordata la procedura da seguire per la Verifica di Ottemperanza Parziale delle prescrizioni C22 e C23 del decreto di VIA 938 del 29/7/2009

Al momento non risultano lavori attuati e/o in corso nell'area oggetto di intervento.

**per l'Osservatorio Ambientale  
"Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara"**

**il Presidente**

Arch. Anna Maria Maggiore